

«Smog in calo con Area C»

la ricerca

**Un epidemiologo:
550 decessi all'anno
per l'inquinamento
E dalla Regione in arrivo
il nuovo Piano Aria**

DI TINO REDAELLI

A poche ore dalla sentenza del Consiglio di Stato sulla legittimità di Area C, una ricerca realizzata dall'Agenzia mobilità ambiente territorio presentata ieri a Palazzo Marino nel corso di un convegno sulla riduzione dell'inquinamento atmosferico in Lombardia, ha sottolineato l'utilità del ticket d'ingresso al centro dal punto di vista delle emissioni. Secondo la campagna di rilevamento, le concentrazioni di veleni nocivi contenuti nelle polveri (black carbon) sono risultate del 40% più basse nelle postazioni interne all'Area C (via

Francesco Sforza) rispetto a quelle misurate all'esterno (piazzale Maciachini). Ancora più pesante la riduzione di Pm10, che nella Cerchia dei Bastioni è risultato inferiore del 51% rispetto alla postazione di piazzale Maciachini. Secondo quanto misurato da entrambe le centraline, le concentrazioni di black carbon sono addirittura diminuite del 78% nelle domeniche di blocco totale della circolazione (Domenicheaspasso) rispetto a quelle con circolazione regolare. A perorare la causa di Area C è stato anche il medico epidemiologo Luigi Bisanti, che nel corso del convegno ha affermato che «a Milano ogni anno muore d'inquinamento, sommando effetti acuti e cronici, un numero non inferiore a 550 persone. Muore di inquinamento chi per decenni ha subito la lenta azione di tossici ambientali sul cuore, causando infarti o aritmia, o sui polmoni, causando cancro o fibrosi». La ricerca realizzata da Jrc (Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea) per la riduzione dell'inquinamento atmosferico in Lombardia ha messo in evidenza come il traffico sia la più importante sorgente per il particolato primario in Lombardia, contribuendo per il 26% alla massa del Pm10. L'abbattimento delle emissioni dei trasporti, sempre secondo Jrc, può avvenire attraverso il rinnovo del parco autoveicoli, ma non è sufficiente se non accompagnato da misure di limitazione al traffico. Nel frattempo, il nuovo assessore all'Ambiente della Regione Lombardia, Leonardo Salvemini, ha annunciato che alla prossima riunione di Giunta in programma domani, verrà sottoposto il nuovo Pria (Piano Regionale dell'Aria). «Si tratta di un piano ambizioso – ha spiegato Salvemini – come richiesto dalla gravità del problema che ci troviamo ad affrontare. Ma siamo sicuri che, anche a fronte dell'ampia diffusione che intendiamo dargli, e, quindi, dell'elevato grado di condivisione con la società civile, potrà essere accettato da tutti gli attori coinvolti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

